



## CONFERENZA DI SERVIZI – 30 luglio 2021 – ore 8.30 VERBALE

C.d.G.: 13.08

OGGETTO: Decreto Lavoro/Economia 29 novembre 2007 – Determinazione dei parametri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria. Anno 2021.

L'art. 3, comma 2 del decreto ministeriale Lavoro/Economia del 29 novembre 2007 riguardante la "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" affida al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, il compito di verificare annualmente, tramite conferenza di servizi, i parametri per la redazione del bilancio tecnico elaborato sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.

E' stata, pertanto, convocata, con nota n. 8642 del 28.7.2021, l'odierna Conferenza di servizi che si svolge con modalità videoconferenza, e che, come concordato per le vie brevi tra il Direttore Generale dott.ssa Ferrari e l'Ispettore Generale Capo dott.ssa Patrizi, è stata anticipata alle ore 8.30 per impegni istituzionali successivi di entrambe.

Alla Conferenza partecipano:

- per il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per la Spesa Sociale, la dott.ssa Luciana Patrizi – Ispettore Generale Capo, assistita dai funzionari dott.ssa Assunta Draicchio e dott. Francesco Bassi;
- per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, la dott.ssa Concetta Ferrari – Direttore Generale, assistita dal dirigente della Divisione IV, dott.ssa Gabriella Galazzo e dai funzionari dott.ssa Valeria Cataldi e dott.ssa Antonella Delle Monache.

Le Amministrazioni intervenute, relativamente alle grandezze di cui all'art. 3, comma 2 del decreto in oggetto, convengono sul fatto che:

- 1) le dinamiche dell'occupazione complessiva, della produttività e del PIL reale, nonché del tasso di inflazione sono conformi alle ipotesi dello scenario nazionale base sottostante le previsioni di medio-lungo periodo del sistema pensionistico pubblico aggiornate secondo il quadro macroeconomico elaborato per il DEF 2021; fino al 2024 coincidono con le assunzioni del quadro tendenziale sottostante il DEF 2021 (cfr. la seguente tabella);
- 2) il tasso di interesse è quello adottato per la proiezione del debito pubblico ai fini dell'analisi della sostenibilità delle finanze pubbliche secondo i criteri definiti in ambito europeo. Le ipotesi sui tassi di interesse impliciti in termini nominali, concordate con la Commissione Europea, prevedono la

convergenza dei tassi di mercato per i titoli a breve termine al 2% nel 2032 e al 2,5% nel 2052. La convergenza dei tassi di mercato con scadenza a medio-lungo termine è ipotizzata pari a 3,3% nel 2032 e a 4% nel 2052. Quest'ultimo tasso corrisponde anche al tasso di interesse nominale di lungo periodo definito in ambito europeo (Working Group on Ageing<sup>1</sup>) per la determinazione dei rendimenti delle gestioni pensionistiche in regime di capitalizzazione. Il tasso di interesse implicito in termini reali si ottiene sottraendo il tasso di inflazione.

Per motivi di prudenzialità, si ritiene opportuno confermare ancora il limite dell'1% in termini reali del tasso di rendimento del patrimonio, il cui ricorso era stato previsto nella nota n. 13754 del 15.09.2015 indirizzata a tutti gli Enti previdenziali privati.

Le Amministrazioni intervenute, non avendo nulla da eccepire in merito a quanto sopra specificato e ai dati della sotto riportata tabella, che costituisce parte integrante formale e sostanziale del presente verbale, esprimono l'assenso all'ulteriore *iter* procedimentale.

#### Variabili macroeconomiche – Percentuali di variazione media nel periodo

	2020 - 2024	2025 - 2030	2031 - 2035	2036 - 2040	2041 - 2045	2046 - 2050	2051 - 2055	2056 - 2060	2061 - 2065	2066 - 2070
Occupazione complessiva <sup>(a)</sup>	0,63	0,45	-0,18	-0,46	-0,71	-0,35	-0,13	-0,15	-0,19	-0,34
Produttività <sup>(a)</sup>	0,03	0,87	1,29	1,42	1,56	1,48	1,42	1,45	1,47	1,53
PIL reale <sup>(a)</sup>	0,67	1,33	1,11	0,95	0,84	1,12	1,29	1,29	1,28	1,18
Tasso di inflazione <sup>(a)</sup>	0,88	1,68	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Tasso di interesse reale per il calcolo del debito pubblico <sup>(b)</sup>	0,77	0,23	0,18	0,50	0,84	1,19	1,40	1,40	1,40	1,40

(a) Fonte: MEF (2021). Il quadro macroeconomico è quello elaborato per il DEF 2021. Fino al 2024 coincide con le assunzioni del quadro tendenziale sottostante il DEF 2021.

(b) Fonte: "DEF 2021, sez I - Programma di Stabilità dell'Italia 2021". Il tasso di interesse è quello adottato per la proiezione del debito pubblico ai fini dell'analisi della sostenibilità delle finanze pubbliche secondo i criteri definiti in ambito europeo. Le ipotesi sui tassi di interesse impliciti in termini nominali, concordate con la Commissione Europea, prevedono la convergenza dei tassi di mercato per i titoli a breve termine al 2% nel 2032 e al 2.5% nel 2052. La convergenza dei tassi di mercato con scadenza a medio-lungo termine è ipotizzata pari a 3,3% nel 2032 e a 4% nel 2052.

Quest'ultimo tasso corrisponde anche al tasso di interesse nominale di lungo periodo definito in ambito europeo (Working Group on Ageing) per la determinazione dei rendimenti delle gestioni pensionistiche in regime di capitalizzazione. Il tasso di interesse implicito in termini reali si ottiene sottraendo il tasso di inflazione.

La Conferenza di servizi chiude i lavori alle ore 9.30

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
IL DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Concetta FERRARI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
L'ISPETTORE GENERALE CAPO  
Dott.ssa Luciana PATRIZI

<sup>1</sup> Per i dettagli sulla metodologia di derivazione dei tassi di interesse sul debito si veda "The 2021 Ageing Report: Underlying Assumptions and Projection Methodologies", European Economy, Institutional Paper n. 142 e European Commission, Debt Sustainability Monitor 2019, Institutional Paper n. 120 del 2020 insieme con il più recente, Debt Sustainability Monitor 2020, Institutional Paper n. 143 del 2021.